

# Ten years of ECHA and REACH

## 10 anni di ECHA e REACH

Lindsay Jackson - Head of Communications unit at the European Chemicals Agency



On 1 June, it will be 10 years since one of the most groundbreaking pieces of legislation entered into force. Over 40 pieces of legislation across Europe were replaced by this single law, which also brought the European Chemicals Agency to the beautiful city of Helsinki. For those of us working in ECHA and many of you working in your organisations, they've been a roller-coaster ride – some ups and downs, plenty of challenges, some white knuckle moments and a great deal of satisfaction. What the implementation of REACH has meant and means?

Well the aspirations could not have been higher – to significantly improve human health and the environment, encourage innovation and keep the EU's chemical industry competitive.

The bar was set very high, but all the evidence points to us having made a positive start. This is incredibly impressive given that the responsibilities placed on industry, the Member States and ECHA were all new.

We learned together by doing and actually we have come a very long way together.

Today, the goals are the backbone of our everyday work. We are making progress in reducing the risks of hazardous chemicals in Europe, and there is increasing evidence that legislation and innovation can go hand-in-hand. Developing safer chemicals to replace harmful ones is good for all of us

*Il primo giugno saranno 10 anni dall'attivazione di uno dei più innovativi regolamenti europei.*

*Oltre 40 legislazioni in Europa sono state sostituite da un unico regolamento che ha determinato anche l'esistenza dell'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) nell'accogliente città di Helsinki. Sono stati 10 anni molto intensi, paragonabili a una corsa sulle montagne russe: tanti alti e bassi, sfide continue e una grande soddisfazione finale. Cosa ha significato e significa l'implementazione del regolamento REACH?*

*Le aspirazioni erano e sono altissime: migliorare sensibilmente la salute dell'uomo e dell'ambiente in*

*cui viviamo, incoraggiare l'innovazione e mantenere l'industria chimica europea competitiva. La sfida è impegnativa, ma tutto fa pensare che è stata affrontata nel migliore dei modi. Ciò è estremamente esaltante considerando il carico di nuove responsabilità con cui l'industria, gli Stati Membri dell'Europa e l'ECHA hanno avuto a che fare; abbiamo imparato lungo il nostro cammino e insieme siamo arrivati molto lontani.*

*Oggi, le stesse aspirazioni e obiettivi sono il pane del nostro lavoro quotidiano. Insieme, stiamo facendo progressi nel ridurre i rischi legati alle sostanze chimiche pericolose. Inoltre, abbiamo maggiore consapevolezza del fatto che l'innovazione può andare di pari passo con l'implementazione del regolamento REACH. Sviluppare sostanze chimiche alternative per sostituire quelle più rischiose per l'uomo e l'ambiente è un obiettivo comune a tutti, considerato che dà anche vantaggio alle compagnie produttrici nel mercato globale.*

*E' importante sottolineare che per gestire i rischi in Europa connotati a certe sostanze chimiche abbiamo bisogno di informazioni affidabili sulle loro proprietà e sul modo in cui tali sostanze vengono utilizzate. Tali informazioni sono fornite dalle compagnie che registrano presso l'ECHA le sostanze chimiche che producono o che importano nel territorio europeo.*

– it also gives European companies a competitive advantage in the global market.

But to manage the risks of chemicals in Europe, we need reliable information on their hazards as well as the ways in which they are used. We get that information from companies who register the chemicals they make or import.

There have been two deadlines so far for companies to register the most hazardous substances and those manufactured or imported in high volumes. Many have started to submit registrations for the third deadline, too in 2018. Up to this point, you can find data from around 48.000 registrations, with information on approximately 10.500 substances on ECHA's website. That information was not available to you and me before REACH.

The third and final registration deadline in 2018 is an extremely important one. This is the deadline where the least hazardous substances and those produced or imported in the smallest volumes will be registered. We expect information to come in on up to 25.000 chemicals in around 50.000 new registration dossiers. So, a lot of companies, both big and small, are working on their registration dossiers right now.

This is all good stuff. But, we need to be honest with ourselves and acknowledge that the quality of the data submitted by companies on the hazards of their chemicals is often poor.

That is a fundamental weakness of the REACH system. If the data is poor, manufacturers cannot communicate with their customers effectively enough about how to use the chemicals safely, and authorities cannot take decisions about measures to control the use of the most dangerous ones. This is one significant area where things need to improve.

With 10 years on the clock, it is also time for the European Commission to check what's working and what's not and that review is being carried out as we speak.

We are looking forward to seeing the results. If there are ways in which we can do our work better and ensure that we succeed in protecting human health and the environment from the toxic effects of chemicals – we are ready to do it.

The report should be published by the end of this year and that will give us a clue on what the next decade will look like.



*Fino ad ora ci sono state due importanti scadenze per le compagnie per registrare le sostanze chimiche più rischiose e quelle importate sopra una prestabilita quantità. La prossima scadenza sarà nel 2018, molte compagnie hanno già iniziato a registrare le relative informazioni presso l'ECHA. Il nostro sito web offre dati su circa 48.000 registrazioni che coinvolgono 10.500 sostanze. Prima della nascita del regolamento REACH, tale informazione non era disponibile. La terza ed ultima scadenza nel 2018 per registrare le sostanze chimiche è molto importante. Contrariamente alle prime due registrazioni, essa riguarda le sostanze meno rischiose e quelle prodotte o importate in volumi minori. Ci aspettiamo di ricevere informazioni su più di 25.000 sostanze chimiche e su circa 50.000 nuovi fascicoli di registrazione. Quindi, al momento, molte aziende grandi e piccole, stanno lavorando sui loro fascicoli di registrazione.*

*Purtroppo, non è oro tutto quel che luccica: le informazioni fornite dalle società sui rischi delle sostanze da loro registrate sono spesso scarse. Sfortunatamente, se i dati registrati dalle compagnie sono di bassa qualità, è molto difficile per i fabbricanti che lavorano tali sostanze comunicare efficacemente con i loro clienti sul come utilizzarle in maniera sicura. Per lo stesso motivo, le autorità competenti non possono prendere decisioni su come controllare l'utilizzo delle sostanze chimiche più rischiose. Ciò rappresenta un'area del regolamento REACH sicuramente da migliorare. I dieci anni di vita del regolamento REACH offrono l'opportunità alla Commissione Europea di rivedere cosa funziona e cosa no: questo è esattamente ciò che sta accadendo mentre leggete questo articolo.*

*Da parte nostra, aspettiamo trepidanti il risultato di tale revisione e saremo ben lieti e volenterosi di lavorare su ogni raccomandazione che possa migliorare il nostro contributo all'implementazione del REACH.*

*Il resoconto sul funzionamento del regolamento dovrebbe essere disponibile entro la fine di quest'anno, ciò ci darà un'indicazione sulla strada da percorrere per i prossimi 10 anni.*